

VareseNews

Dalla Valcuvia all'Abruzzo e ritorno, nel segno dei boschi da tutelare

Pubblicato: Venerdì 4 Settembre 2009

E' rientrato domenica 30 agosto 2009 in tarda serata l'ultimo contingente di dieci volontari antincendio boschivo del **Coordinamento di Comunità Montana Valcuvia**. I volontari COAV di ritorno dal campo di **Paganica 5** in Abruzzo hanno fatto parte del gruppo di trenta volontari valcuviani che, tra luglio e agosto, sono stati impegnati nell'attività di avvistamento incendi ed intervento operativo nell'annuale campagna antincendio boschivo promossa da Regione Lombardia.

I volontari COAV, dotati della struttura antincendio di Comunità Montana della Valcuvia e dell'attrezzatura messa a disposizione dalle singole amministrazioni locali, hanno reso un servizio di prevenzione nella tutela di una parte dello splendido patrimonio forestale del **Parco Naturale del Gran Sasso e Monti della Laga**. Un comprensorio vasto, che i volontari hanno monitorato ininterrottamente per due mesi dalle cinque torri di avvistamento in quota, pronti all'intervento con i propri automezzi antincendio in caso di necessità.

Quest'anno l'impegno della Regione Abruzzo è stato rivolto prioritariamente a riportare alla normalità la vita della popolazione colpita dal sisma, lasciando più vulnerabili altri settori come quello della prevenzione incendi. Questa è la principale ragione per cui la Lombardia ha accordato il gemellaggio AIB proprio in quella regione.

I volontari COAV hanno preso parte alla campagna con la solita serietà e capacità che li distingue: un'unica grande squadra, composta da volontari di paesi diversi e rodada da anni di esperienza, che quest'anno rappresentava il contingente più numeroso inviato da un solo Ente. Un ulteriore riconoscimento della professionalità dei volontari COAV è stata la responsabilità della gestione e la direzione del campo AIB e di tutte le squadre lombarde presenti al campo di Paganica 5 nell'ultimo turno dal 15 al 30 agosto. Questa fiducia è stata accordata per quanto il Coordinamento Valcuviano ha saputo dare e fare in tanti anni di operazioni di spegnimento di incendi al fianco di Regione Lombardia e del Corpo forestale dello Stato e per la grande esperienza e l'ottima formazione tecnica dei propri operatori AIB.

Dario Bevilacqua, coordinatore dei volontari COAV, racconta la propria esperienza: "Si prendeva servizio al mattino, portando in quota un ponte radio mobile che doveva garantire la struttura di comunicazione fra le torri di avvistamento e la base operativa situata al campo di Paganica 5. Dalle torri si riusciva a monitorare una vasta area boscata che da L'Aquila si spingeva a sud fino a ridosso di Sulmona. Un territorio ricco di boschi e un sottobosco pregno di ginepro, ginestra, agrifoglio, tutte piante altamente suscettibili al fuoco."

"Un ringraziamento per i riconoscimenti ottenuti dai volontari valcuviani vanno a tutte le squadre dei vari paesi della valle" conclude l'ex Presidente di Comunità Montana della Valcuvia Marco Magrini. "In particolar modo va riconosciuto il costante e indispensabile lavoro di coordinamento svolto da Fabio Bardelli che come dipendente dell'Ente montano segue tutte le attività degli uomini dell'antincendio boschivo."

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

